



Relazione sul governo societario
e sull'adesione al
Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

ESERCIZIO 2008

Aprile 2009

Sito web: www.finmeccanica.it

FINMECCANICA – Società per azioni**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E SULL'ADESIONE AL
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE.****INDICE**

	Pag.
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	3
– CAPITALE SOCIALE	3
– POTERI SPECIALI	3
– ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ	4
– OBIETTIVI E <i>MISSION</i> AZIENDALE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	5
3. <i>COMPLIANCE</i>	5
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	5
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
5.1 NOMINA E COMPOSIZIONE	6
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
5.3 ORGANI DELEGATI	18
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	19
5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	20
5.6 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	21
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	24
8. COMITATO PER LE NOMINE	25
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	25
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	28

	Pag.
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	31
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	33
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	34
12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	37
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	38
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
14. NOMINA DEI SINDACI	41
15. SINDACI	42
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	46
17. ASSEMBLEE	48
APPENDICE: TABELLE DI SINTESI	
1. STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	50
2. AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008	51
3. STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	52
4. ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	53

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in tema di informativa, da parte delle società quotate, sull'adesione a codici di comportamento, la presente Relazione è volta a fornire in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008, sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina e con riferimento al modello di *governance* dallo stesso delineato, la periodica ed analitica illustrazione del sistema di governo societario di Finmeccanica nonché degli strumenti e delle modalità di *compliance*, da parte della Società, alle prescrizioni del richiamato Codice, anche alla luce delle implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2008 e nei primi mesi del 2009.

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale.

Il capitale sociale di Finmeccanica è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

La partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attualmente nessun Azionista risulta detenere direttamente od indirettamente, sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del T.U.F., azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale. Nella seguente tabella è riportata la compagine sociale dell'Emittente alla data di approvazione della presente Relazione.

AZIONISTI	NUMERO AZIONI ORDINARIE	%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	174.626.554	30,2043%
Azionisti Terzi	403.076.632	69,7183%
Azioni Proprie	447.209	0,0774%
TOTALE	578.150.395	100,0000%

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società stessa.

Poteri speciali.

Ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo

Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge ed in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi alla Finmeccanica, che è stato recepito nello statuto sociale all'art. 5.1. ter con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i "poteri speciali" consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società.

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge o dallo Statuto – all'Assemblea.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2006 – 2011.
- DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI: il Consiglio d'Amministrazione del 26 giugno 2008, ai sensi dell'art. 154 – bis del T.U.F., ha nominato il Dr. Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale.

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi *business*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART 123-*bis* T.U.F.)

L'informativa sugli assetti proprietari al 10 marzo 2009, predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* del T.U.F., è riportata nella specifica sezione allegata al bilancio civilistico ed al bilancio consolidato (Allegato 1), alla quale si rinvia.

Le medesime informazioni sono inoltre disponibili sul sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti Societari, Dettaglio 2009).

3. COMPLIANCE

Nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *corporate governance* della Società ai criteri e principi applicativi del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Il modello, peraltro già sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del precedente Codice, ha recepito le novità introdotte dal nuovo Codice incorporandole nel documento “**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – RUOLO, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO**” (il “**REGOLAMENTO**”), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations* area Documenti Societari).

Nè Finmeccanica nè società dalla stessa controllate ed aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. NOMINA E COMPOSIZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, in forza del quale dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti i 2/3 degli Amministratori da eleggere, mentre i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste in funzione dei quozienti ottenuti.

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1ter e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30.07.1994 come modificata con Legge n. 350 del 24.12.2003.

Sono stati inoltre espressamente definiti i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla Legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Quanto allo specifico meccanismo del “voto di lista”, le liste possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria; lo Statuto prevede inoltre la facoltà per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista.

Nel quadro delle modifiche statutarie in relazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 262/2005 (*Legge Risparmio*), l'Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2007 ha deliberato l'adeguamento dell'art. 18.4 dello Statuto sociale al nuovo art. 147-ter, comma 1, T.U.F., prevedendo l'inserimento di un rinvio alla “misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili”.

La stessa Assemblea ha inoltre adeguato il citato art. 18.4 al nuovo art. 147-ter, comma 4, T.U.F. che prevede il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per il Collegio Sindacale dall'art. 148, comma 3, da parte di almeno due componenti dei Consigli di Amministrazione composti da più di sette membri, precisando altresì che nelle liste dei candidati alla carica di Amministratore siano espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti.

Al fine di garantire la corretta operatività della norma statutaria rispetto al livello minimo prescritto, la disposizione statutaria è stata integrata anche con riguardo alle previsioni inerenti alle modalità di elezione degli Amministratori col “voto di lista” per consentire la nomina di almeno due Amministratori indipendenti ove, a seguito dell’applicazione della procedura statutaria, non risultasse nominato tale numero minimo di Amministratori, disciplinando specifiche modalità di subentro di Amministratori indipendenti in sostituzione dei candidati privi dei requisiti che abbiano ottenuto il più basso quoziente di voti.

Lo Statuto – che continua ad operare anche con riguardo a tale specifico argomento per effetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994), come espressamente confermato dall’art. 144-*undecies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 – stabilisce il deposito presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l’Assemblea in prima convocazione, delle liste presentate dagli Azionisti unitamente alla relativa documentazione di supporto, nonché la pubblicazione delle stesse liste su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell’Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, forma comunque oggetto di espressa raccomandazione rivolta dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti in occasione della convocazione della relativa Assemblea.

Inoltre, al fine di provvedere ad una tempestiva informativa attraverso il sito web della Società, viene espressamente richiesto agli Azionisti – sempre in occasione della convocazione della relativa Assemblea - il deposito di *curriculum vitae* contenente un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell’eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come “indipendente”) contestualmente al deposito di ciascuna lista.

L’Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2010.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall’Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell’art. 5.1ter, lettera d) dello Statuto sociale, l’Amb. Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell’economia e delle finanze, d’intesa con il Ministro dello sviluppo economico, nell’esercizio dei “poteri speciali” di cui alla legge n. 474/1994 e successive modifiche. L’Amb. Castellaneta rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea.

L’Assemblea ha inoltre nominato l’Ing. Pier Francesco GUARGUAGLINI Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio, nella sua prima riunione, ha attribuito all’Ing. GUARGUAGLINI anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica al 31 dicembre 2008 risulta pertanto così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1) PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
PIERGIORGIO ALBERTI (2)
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH (2)
FRANCO BONFERRONI (1)
GIOVANNI CASTELLANETA
MAURIZIO DE TILLA (2)
DARIO GALLI (1)
RICHARD GRECO (2)
FRANCESCO PARLATO (1)
NICOLA SQUILLACE (1)
RICCARDO VARALDO (1)
GUIDO VENTURONI (1)

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 33,71% del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da Mediobanca S.p.A. che deteneva una percentuale pari all'1,002% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2008 nonché degli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2008.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2008 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione.

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25.02.1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24.04.2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Libero docente presso l'Università di Roma; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Confindustria; membro del Consiglio dell'AECMA (Associazione Europea delle Industrie Aerospaziali); membro dell'I.E.E.E. (The Institute of Electrical and Electronics Engineers); membro del Board del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti nonché amministratore indipendente di Eutelsat Communications. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), Amministratore Delegato di Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana (1994-1996), Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

PIERGIORGIO ALBERTI – AMMINISTRATORE

Nato a Sanremo il 28/3/1943. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti 6.06.2008. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore Contabile. Attualmente è consigliere di Parmalat s.p.a., dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e della Fondazione Ansaldo. E' stato, tra l'altro: amministratore di Banca Carige s.p.a., Locat s.p.a., Mediocredito Ligure, Sina s.p.a., AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, nonché vice presidente di Autostrada dei Fiori s.p.a., Autostrada Ligure Toscana s.p.a. e Finligure s.p.a.. E' stato, altresì, componente del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. E' membro di varie associazioni (fra cui IISA – Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU – Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA – Associazione italiana professori di diritto amministrativo). E' co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

ANDREA BOLTZO VON HOHENBACH – AMMINISTRATORE

Nato a Berlino il 13.10.1939, *Fellow* e *Tutor* di Economia al Magdalen College presso l'Università di Oxford (dal 1977), laureato presso la London School of Economics, l'Università di Parigi e l'Università di Oxford. Nel 1966 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE. E' stato professore, tra l'altro, presso il Collège d'Europe in Bruges, presso l'Università di Parigi, Venezia, Torino, Siena, nonché presso l'Università Tor Vergata di Roma; ha insegnato, inoltre, presso il Bologna Center dell'Università Johns Hopkins e presso l'Università Internazionale del Giappone. E' stato consulente della World Bank ed ha collaborato con diversi gruppi internazionali tra cui ABB, Arthur Andersen, Ericsson, FIAT, Generali, IBM, KPMG, Pirelli e Siemens. Autore di numerose pubblicazioni di economia.

FRANCO BONFERRONI – AMMINISTRATORE

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-1994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979). E' attualmente Amministratore di Alerion Industries SpA e Consigliere della Cassa di Risparmio di Bra. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio ed al Ministero del Commercio con l'Estero.

GIOVANNI CASTELLANETA – AMMINISTRATORE (*)

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11.09.1942. Laureato in Giurisprudenza presso La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia ed all'estero. E' stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa ed Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore in Iran ed in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente è Ambasciatore d'Italia negli Stati

(*) Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1ter, lett. d), dello Statuto Sociale.

Uniti d'America.

MAURIZIO DE TILLA – AMMINISTRATORE

Nato a Napoli il 6.04.1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25.10.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003, del 12.07.2005 e del 6.06.2008. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione ed è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' Presidente dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense e Primo Vice Presidente della Federazione degli Ordini degli Avvocati d'Europa. Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia- U.S.A. Ricopre le cariche di Presidente di Lextel, Amministratore di Alleanza Assicurazioni e componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il Trattato di Diritto Immobiliare), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicitario, è componente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

DARIO GALLI –AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 – 2006) e Senatore della Repubblica (2006 – 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società FAST di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'AERMACCHI di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la REPLASTIC di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

RICHARD GRECO -AMMINISTRATORE

Nato a New York il 5.03.1969. Laureato in Chimica presso l'Università Fordham, ha conseguito un MBA in finanza presso l'Università di Chicago e un Master in politica estera presso l'Università Johns Hopkins. E' fondatore e Presidente della Filangieri Advisory Corp., nonché Amministratore di Mediware Information Systems, Boliven LLC e Performance Metals, Inc. E' stato associato dello Scowcroft Group (Washington, D.C. 1996-1997); si è occupato di finanza aziendale presso la Stern Stewart & Co (1997-2002); nel 2002 è stato nominato dal Presidente degli Stati Uniti *White House Fellow* ed è stato assegnato come assistente speciale alla Segreteria della Difesa. Ha ricoperto la carica di Chief Financial Officer presso il Dipartimento della Marina. Autore di numerose pubblicazioni in materia di finanza, formazione e politica estera, è stato eletto membro permanente del Council on Foreign Relations.

FRANCESCO PARLATO – AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17.04.1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12.09.2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'economia e delle finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di amministrazione del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A. (di cui è anche Presidente del *Compensation Committee*) ed in Fincantieri S.p.A., nonché di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

E' stato altresì Amministratore della Tirrenia di Navigazione S.p.A. e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

NICOLA SQUILLACE – AMMINISTRATORE

Nato a Crotone il 6.08.1964. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", Avvocato del Foro di Milano, attualmente esercita attività di consulenza ed assistenza principalmente in materia finanziaria e di acquisizioni di società presso lo Studio Legale Libonati – Jaeger di Milano. Ha esercitato la professione legale presso lo Studio Schlesinger – Lombardi e presso lo Studio Brosio, Casati e Associati. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca per la Casa S.p.A. nonché Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Milano Assicurazioni S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito). Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e finanziario, è stato altresì collaboratore della Cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano.

RICCARDO VARALDO – AMMINISTRATORE

Nato a Savona il 17.06.1935. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Dal 1987 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 ed il 2004. E' Honorary Professor della Chongqing University, China. E' membro del Board del *Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Comitato Scientifico della Fondazione Lucchini e del Think Tank di Unioncamere. Ricopre attualmente la carica di amministratore della Piaggio SpA (dal 2006) ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo S.p.A (dal 30 aprile 2008). In precedenza ha ricoperto la stessa carica in Cassa di Risparmio di Firenze (fino a marzo 2008), Targetti Sankey (fino ad aprile 2006), Oto Melara (dal 2003-2005), Alleanza Assicurazioni, Gruppo Generali (1990-1993), Nuovo Pignone (1989-1992). E' Presidente della Società Italiana di Marketing ed è membro di altre associazioni, tra cui la Società Italiana degli Economisti e l'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ha ricoperto vari incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici ed attualmente è tra l'altro membro della Commissione MIUR per la costituzione di imprese della ricerca. E' autore di numerose monografie e di articoli sulle riviste scientifiche italiane e straniere. E' Direttore della rivista "Mercati e Competitività" e co-Direttore di "Economia e Politica Industriale" oltre che membro dei Comitati Scientifici di svariate altre riviste scientifiche.

GUIDO VENTURONI – AMMINISTRATORE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12.07.2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6.06.2008. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina ad Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato ad operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 ed ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi ed importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali ed internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre

2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica S.p.A. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della loro nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori e con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI**
Amministratore Eutelsat Communications S.A.
- **PIERGIORGIO ALBERTI:**
Amministratore Parmalat S.p.A.
- **ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH**
Amministratore Oxford Economics Limited
- **FRANCO BONFERRONI:**
Amministratore Alerion Industries S.p.A.
Amministratore Cassa di Risparmio di Brà S.p.A.
Amministratore Centro Banca S.p.A.(gruppo BPI).
- **MAURIZIO DE TILLA:**
Amministratore Alleanza Assicurazioni S.P.A.
- **RICHARD GRECO**
Amministratore Mediware Information Systems, Boliven LLC

- **FRANCESCO PARLATO:**
Amministratore Fincantieri S.p.A
- Amministratore Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A.
- **NICOLA SQUILLACE**
Presidente Investimenti e Sviluppo S.p.A.
Amministratore Mediocredito Italiano S.p.A.
- **RICCARDO VARALDO:**
Amministratore Piaggio S.p.A.
Membro Consiglio di Sorveglianza IntesaSanPaolo S.p.A.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 c.c.) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo ad offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budgets);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;

14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli di tecnologie, processi produttivi, know-how, brevetti, progetti industriali ed ogni altra opera dell'ingegno inerenti ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture, ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 c.c.) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato ad importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato, con riferimento alle delibere precedentemente assunte in tema di materie riservate, uno specifico documento sulle **"LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE"**, disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area *Corporate Governance*).

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell'ambito della Società – che prevede una cadenza almeno mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio è fissato entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente. Il calendario delle riunioni per l'esercizio 2009 prevede n. 12 riunioni di cui n. 3 riunioni già svolte nel primo trimestre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute n. 14 riunioni consiliari la cui durata media è stata di 2 ore. In occasione delle riunioni, la documentazione volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio viene fornita tempestivamente come previsto dal citato Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2008:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	n. 14/14 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 14/14 riunioni
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	n. 8/8 riunioni (1)
FRANCO BONFERRONI	n. 14/14 riunioni
GIOVANNI CASTELLANETA	n. 12/14 riunioni
MAURIZIO DE TILLA	n. 12/14 riunioni
DARIO GALLI	n. 8/8 riunioni (1)
RICHARD GRECO	n. 8/8 riunioni (1)
FRANCESCO PARLATO	n. 12/14 riunioni
NICOLA SQUILLACE	n. 8/8 riunioni (1)
RICCARDO VARALDO	n. 13/14 riunioni
GUIDO VENTURONI	n. 14/14 riunioni
<i>FILIPPO ANDREATTA</i>	<i>n. 6/6 riunioni (2)</i>
<i>GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI</i>	<i>n. 5/6 riunioni (2)</i>
<i>ROBERTO PETRI</i>	<i>n. 6/6 riunioni (2)</i>
<i>PAOLO VIGEVANO</i>	<i>n. 6/6 riunioni (2)</i>

(1) dal 6 giugno 2008

(2) fino al 6 giugno 2008

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal suddetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo;

- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento e con cadenza annuale, all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;
- d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il collegio sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2 comma c.c.;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Con cadenza annuale il Consiglio, sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, valuta l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo - Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti - ed avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente che attraverso altre società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la Remunerazione il quale, sentito parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal *Budget* approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Il Consiglio di Amministrazione effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Dell'esito di tale valutazione viene data regolarmente notizia al mercato con la Relazione sul governo societario.

La procedura di (auto)valutazione, già introdotta nel 2006, è stata rinnovata per la quarta volta consecutiva nei primi mesi del corrente anno. Come negli anni precedenti il processo di (auto)valutazione si è sviluppato attraverso interviste e discussioni individuali con ognuno degli Amministratori, realizzate con il supporto di consulenti specializzati.

Il processo ha confermato una positiva valutazione d'insieme dell'efficace adesione alle *practice* delineate dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In termini di struttura, il Consiglio valuta che la dimensione e la composizione – sia quella propria che quella dei Comitati – varate con il nuovo mandato siano ulteriormente migliorate, partendo da precedenti strutture peraltro già ritenute appropriate per il governo di Finmeccanica. La composizione è valutata eccellente per qualità oltre che per estensione di competenze, di recente arricchitasi di internazionalità, nonché per l'elevato numero di Amministratori indipendenti.

Anche il funzionamento del Consiglio è stato valutato molto positivamente, ritenendo i comportamenti ed i processi sottostanti al proprio funzionamento tra i più significativi nel quadro della cultura italiana di *corporate governance* ed esprimendo diffusa soddisfazione per la *performance* conseguita dal Consiglio, dal *management* e dal Gruppo.

Per quanto riguarda infine i Comitati il Consiglio valuta adeguati la loro dimensione, composizione e funzionamento con spazio di miglioramento per quanto riguarda l'informazione al Consiglio in merito alle proprie attività.

Nell'ambito del processo di (auto)valutazione sono anche state individuate opportunità di ulteriore approfondimento per la migliore comprensione da parte dei membri del Consiglio delle articolate e non comuni complessità dei *business* di Finmeccanica, nonché aree di miglioramento realizzabili nel funzionamento dei lavori del Consiglio. Tali temi saranno oggetto di ulteriore discussione nell'ambito del Consiglio al fine di definire le più opportune azioni.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

5.3 ORGANI DELEGATI

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le seguenti responsabilità:

- dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, € 50 milioni per il rilascio di fidejussioni, € 25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, € 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito ad ogni singola operazione.

La concentrazione in un unico soggetto delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore Azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di *business* con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Direttore Centrale Relazioni Esterne i quali, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il COMITATO DI DIREZIONE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

E' inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 13.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Finanziaria Semestrale e Resoconti Intermedi di Gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), ad eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Al fine di favorire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci, su iniziativa del Presidente e Amministratore Delegato e d'intesa col *Lead Independent Director* sono state organizzate, a cura delle strutture della Società, alcune sessioni di approfondimento su specifici temi.

Dall'insediamento del nuovo Consiglio, nel giugno 2008, si sono svolti incontri dedicati all'approfondimento della struttura industriale del Gruppo, dei mercati di riferimento, del processo del controllo di gestione, della gestione finanziaria e del processo di formazione del bilancio consolidato. Sono previste ulteriori sessioni che saranno dedicate ad approfondire la responsabilità degli Amministratori nell'ambito della *governance* di Gruppo e la politica delle risorse umane.

Inoltre, nel corso di ciascun esercizio, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso aziende del Gruppo – anch'esse individuate d'intesa col *Lead Independent Director* – per consentire agli Amministratori l'opportuna conoscenza dei relativi programmi, *management* ed attività.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *corporate governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della riunione del Consiglio chiamata ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

All'esito della verifica condotta in data 10 marzo 2009 - rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione dell'Amb. Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1ter, lettera d) dello Statuto sociale) - il Consiglio ha confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo a tutti i suddetti Amministratori con la sola eccezione del Dott. Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20 % circa del capitale sociale.

Anche in tale occasione, il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i medesimi summenzionati soggetti hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, T.U.F.).

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per lo Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti da Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità ad incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (Euro 51.660) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per lo Sviluppo Economico ed il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono svolte n. 3 riunioni degli Amministratori indipendenti.

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno esaminato gli elementi di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'evoluzione del Gruppo nonché alcuni dei temi di riferimento per la definizione delle direttive e delle linee guida di indirizzo strategico per il futuro, il modello organizzativo, le politiche di investimento e lo sviluppo strategico del capitale umano.

Nel corso dell'esercizio 2008 gli Amministratori hanno anche ricevuto da parte degli Uffici competenti della Società apposite informative sulla situazione ed evoluzione dei costi di struttura e chiesto di ricevere aggiornamenti sulle iniziative messe in atto dal *management* per il monitoraggio dei processi industriali delle aziende del Gruppo per migliorarne l'efficienza.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008, con l'astensione del Presidente ed Amministratore Delegato secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona dell'Amm. Guido Venturoni, con il compito di guidare e coordinare le istanze ed i contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati d'interesse rispetto al funzionamento del Consiglio od alla gestione sociale;
- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame ed alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2010.

Il *Lead Independent Director* ha incontrato più volte il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, in particolare la necessità di migliorare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione ed al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto - ad ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate - degli specifici vincoli ed obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione e più in generale al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci ed ai consulenti esterni.

Tale Direttiva è stata altresì trasmessa alle società controllate da Finmeccanica, in funzione del relativo recepimento e della specifica attuazione delle prescrizioni in essa contenute.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alla Funzione Centrale Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società ed in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **CODICE DI INTERNAL DEALING**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il Codice, conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relations / Corporate Governance*).

Il Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate". Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a cinquemila euro.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB ed al pubblico è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa ed Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono altresì tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* ed accessibile attraverso la sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Infine, ai sensi dell'art. 115-*bis* del T.U.F. la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che, in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso – su base regolare od occasionale – ad informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il **COMITATO PER LE STRATEGIE**, così composto:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI – Presidente	
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	dal 26 giugno 2008
GIOVANNI CASTELLANETA	
DARIO GALLI	dal 26 giugno 2008
RICHARD GRECO	dal 26 giugno 2008
FRANCESCO PARLATO	
NICOLA SQUILLACE	dal 26 giugno 2008
GUIDO VENTURONI	
<i>FILIPPO ANDREATTA</i>	<i>fino al 6 giugno 2008</i>
<i>ROBERTO PETRI</i>	<i>fino al 6 giugno 2008</i>
<i>PAOLO VIGEVANO</i>	<i>fino al 6 giugno 2008</i>

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di *business*, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2008 il Comitato non si è mai riunito. In considerazione della natura delle principali operazioni strategiche la relativa valutazione ha investito l'intero Consiglio sin dalle prime fasi.

Nel corso del primo trimestre del 2009 il Comitato ha esaminato le attività e le prospettive di sviluppo strategico del settore Elettronica Difesa e Sicurezza di Finmeccanica.

Nel gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del Vertice Aziendale e del Consiglio stesso, nella definizione e valutazione delle strategie di settore ha deliberato la costituzione del **SENIOR DEFENCE ADVISORY COMMITTEE (SDAC)** composto dal Prof. Christian de Boissieu (Francia), da Sir Brian Burridge (UK), dall'Amm. Gregory G. Johnson (USA), da Sir Kevin Tebbit (UK), dal Gen. Peter Pace (USA) e dal Consigliere di Amministrazione Amm. Guido Venturoni.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

In ordine alle modalità e procedure di nomina degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto al precedente punto 5.1.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE:

PRESENZE

RICCARDO VARALDO – Presidente	n. 5/5 riunioni
PIERGIORGIO ALBERTI	n. 5/5 riunioni
FRANCO BONFERRONI	n. 5/5 riunioni
DARIO GALLI	(dal 4 febbraio 2009)
FRANCESCO PARLATO	n. 3/5 riunioni

Nel corso dell'esercizio 2008, il Comitato si è riunito per n. 5 volte e n. 3 volte nel primo trimestre 2009.

Il Comitato – composto da 5 Amministratori non esecutivi, 4 dei quali “indipendenti” – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il Vertice Aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice Aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle Società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO**, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations* area Documenti Societari).

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati ed obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Più specificamente nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato ha:

- esaminato il Programma MBO 2008 per il *management* del Gruppo ed approvato espressamente quello per il Presidente e Amministratore Delegato;
- raccomandato la conferma del Sistema di incentivazione a medio/lungo termine del Gruppo incentrato su un *Long Term Incentive Plan (cash)* e sul *Performance Share Plan (stock grant)* e verificato il conseguimento degli obiettivi per l'esercizio 2007;
- preso atto delle risultanze dell'esercizio 2007 in relazione ai piani di incentivazione a breve e medio lungo termine per il *management* del Gruppo, ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente Amministratore Delegato ed ha autorizzato la consegna delle azioni della Società a favore dei partecipanti al *Performance Share Plan* tra i quali è incluso anche il Presidente e Amministratore Delegato;
- ha proseguito nella gestione del Piano *Performance Share Plan* per il triennio 2008-2010 ed in quella del precedente Piano di incentivazione azionario 2002 - 2004, anche provvedendo, come previsto dal Regolamento del Piano, alla rettifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni conseguente all'operazione di aumento del capitale sociale eseguita nell'esercizio;
- provveduto a definire il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato per il triennio di durata del nuovo mandato.

Nei primi mesi del corrente anno 2009 il Comitato ha esaminato il Piano Operativo Risorse Umane 2009 e il Sistema di *Compensation* del Gruppo.

Nei primi mesi del corrente anno 2009 il Comitato ha provveduto alla verifica dei sistemi di incentivazione a breve e medio-lungo termine in atto ed ha espresso il proprio parere favorevole all'assegnazione al *management* del Gruppo degli incentivi MBO 2009 e di quelli relativi al piano di incentivazione non azionaria 2008-2010, con la fissazione dei rispettivi obiettivi di *performance*, approvando espressamente quelli attribuiti al Presidente Amministratore Delegato.

Il Comitato ha inoltre esaminato e valutato la *Policy* retributiva del Gruppo con l'analisi degli elementi che la caratterizzano; ha infine esaminato l'andamento delle dinamiche occupazionali e del costo del lavoro con riferimento alle attività nazionali ed internazionali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato si avvale della Funzione Centrale Risorse Umane della Società, nonché dell'ausilio di professionisti esterni.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Condirettore Generale, il Direttore Centrale Risorse Umane ed il Presidente del Collegio Sindacale.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 9 – uno specifico COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, che è tra l'altro competente, come detto, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, ivi inclusa quella deliberata dall'Assemblea, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale (*rolling*), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico finanziari di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione;
2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito dei Piani di incentivazione a lungo termine su base azionaria ed approvata dall'Assemblea degli azionisti, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione.

Le descritte forme di remunerazione variabile sono corrisposte anche ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito della Società e del Gruppo.

Come detto nessun altro Amministratore ricopre incarichi esecutivi nella Società o nel Gruppo. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è determinata dall'Assemblea e non risulta pertanto legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per la partecipazione ai Comitati interni il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale, uno speciale compenso fisso annuo pari a € 2.500 oltre ad un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione. Al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Comitato per la Remunerazione viene inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a € 5.000 annui.

All'Amministratore indipendente che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo di Vigilanza viene corrisposto uno speciale compenso fisso annuo pari a € 7.500 oltre ad un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione.

All'Amm. Guido Venturoni che svolge anche la funzione di Presidente del *Senior Defence Advisory Committee* (SDAC) viene corrisposto uno speciale compenso fisso annuo pari a € 5.000 oltre ad un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta infine che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 8 volte; nel corso dei primi mesi del 2009 il Comitato si è riunito per n. 2 volte.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato nel corso dell'esercizio 2008.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO:

PIERGIORGIO ALBERTI – Presidente
FRANCO BONFERRONI
MAURIZIO DE TILLA
GIAN LUIGI LOMBARDI-CERRI (1)
NICOLA SQUILLACE (2)

PRESENZE

n. 8/8 riunioni
n. 8/8 riunioni
n. 7/8 riunioni
n. 4/8 riunioni
n. 4/8 riunioni

(1) fino al 6 giugno 2008

(2) dal 26 giugno 2008

Il Comitato è composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti “indipendenti”; la composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione che almeno un suo componente sia in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da uno specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato aggiornato alla luce degli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina nonché in relazione all'introduzione della nuova figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il testo del **REGOLAMENTO** è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations* area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente, su invito del Comitato, il Collegio Sindacale ed il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e del Gruppo, nonché soggetti terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità ed adeguatezza del sistema di controllo interno nonché l'effettivo rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate da un lato al fine di garantire una sana ed efficace gestione e, dall'altro, al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione – almeno annuale -dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per l'affidamento dell'incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;

- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta ed all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2008, nonché nei primi mesi del 2009, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito nell'attività di monitoraggio del processo di implementazione ed adeguamento delle Direttive Finmeccanica, che operano anche come linee guida per le Procedure adottate dalle società controllate finalizzate alla gestione integrata ed omogenea delle attività e dei processi aziendali;
- proseguito il processo di verifica delle procedure adottate dalle società controllate al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi di ciascuna azienda, nonché la coerenza con le linee guida emanate dalla Capogruppo;
- esaminato il *Report* della Direzione Audit sull'attività svolta nel corso del 2008 e tutti i rapporti di audit emessi nel corso di tale esercizio;
- approvato il Piano di audit 2008, che prevede una serie di interventi riguardanti alcuni processi aziendali;
- esaminato le modalità seguite dalla Società in merito alla gestione del contenzioso civile ed amministrativo;
- esaminato il sistema di formazione e sviluppo utilizzato all'interno del Gruppo Finmeccanica;
- esaminato le modalità seguite dalle principali società controllate da Finmeccanica ai fini dell'applicazione delle Linee di Indirizzo contenute nel Manuale di *Internal Audit*;
- esaminato l'informativa del Collegio Sindacale di Finmeccanica in merito agli esiti degli incontri dallo stesso tenuti, in conformità al combinato disposto dell'art. 151, comma 2 del T.U.F. e dell'art. 2403 bis, comma 2 c.c., con gli organi di controllo di alcune società controllate da Finmeccanica al fine di consentire l'acquisizione di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive aziende, nonché all'andamento generale dell'attività sociale;
- proseguito nell'attività di monitoraggio del sistema di Procedure e Direttive di Finmeccanica e di verifica della loro corretta applicazione anche da parte delle società controllate.

Il Comitato, con il supporto della Direzione Audit, ha svolto le attività idonee a consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio annuale, informando con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione degli esiti delle suddette verifiche e delle eventuali raccomandazioni.

Il Comitato, inoltre, è stato periodicamente aggiornato in merito alle attività svolte ai fini dell'adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge n. 262/2005, ivi inclusa l'attività di verifica circa l'applicabilità, nei confronti della Società, degli obblighi facenti capo a società quotate in relazione al controllo di società estere extra-UE. Il Comitato, in particolare, è stato informato in merito allo stato di avanzamento delle relative attività all'interno del Gruppo, alle diverse fasi ed alla tempistica prevista per l'integrale adeguamento alla nuova normativa.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Le riunioni del Comitato – a cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale – risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al Controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia dei dipendenti interni che di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico *budget* per le attività del Comitato.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati in tema di controllo interno dal Codice di Autodisciplina, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta, e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno di Finmeccanica è attualmente composto da:

- il Comitato per il Controllo Interno;
- il Preposto al Controllo Interno;
- l'Organismo di Vigilanza sull'attuazione ed efficacia del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo.

Consapevole della fondamentale importanza che un adeguato sistema di controllo interno riveste ai fini di una corretta ed efficiente gestione aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica S.p.a. sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Sulla base di quanto rappresentato dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno.

L'*iter* di valutazione ha comportato, in particolare: l'esame delle risultanze delle analisi di rischio prodotte dalle singole società e condotte sui processi chiave aziendali; l'esame degli esiti dei *test* sulle procedure operative e dell'analisi dell'organizzazione aziendale effettuati dalla Direzione Audit; l'esame degli esiti degli incontri tra il Collegio Sindacale di Finmeccanica ed i corrispondenti organismi delle principali controllate.

Con specifico riguardo alle procedure adottate dalle controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi aziendali, nonché la coerenza con le linee guida di Gruppo, sono stati condotti – attraverso il Comitato – approfonditi incontri con il *management* delle singole aziende, a valle dell'espletamento delle opportune attività di analisi e verifica svolte in via propedeutica dal Preposto al controllo interno.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Pier Francesco Guarguaglini, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste l'Ing. Guarguaglini, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al Controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Preposto al Controllo Interno, identificato nel Dott. Giuseppe Bargiacchi, Direttore Audit, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il Comitato per il Controllo Interno, con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato il Dott. Giuseppe Bargiacchi - la cui remunerazione, come detto, è coerente con le politiche aziendali - quale Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il Dott. Bargiacchi riveste anche la qualifica di Direttore Audit.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2008 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione del Piano di Audit;
- gestione ed aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso ad informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili Internal Audit delle società coinvolte nell'implementazione della Legge 262/05. In tale contesto, particolare importanza è stata attribuita al ruolo delle Linee Guida e delle Narrative, introdotte nel 2008 per specificare e descrivere le attività e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi rilevanti ai fini della Legge 262/05 ed i relativi controlli associati. In particolare, nel corso dell'esercizio 2008 sono state emesse 6 Linee Guida e 19 Narrative;

- supporto tecnico a favore dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 anche per le azioni di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state effettuate le seguenti principali attività che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno:

- coordinamento dei Piani Triennali di Audit *Risk Based* e monitoraggio delle relative attività;
- verifiche circa l'implementazione del *tool* informatico *TeamMate* a supporto delle attività di Audit;
- conclusione della seconda fase del "Programma di Assicurazione e Miglioramento Qualità" che, in tale esercizio, ha interessato sette società controllate. Tale programma, avviato nel 2007, ha coinvolto gradualmente tutte le società controllate di primo livello, al fine di verificare il grado di recepimento delle indicazioni (organizzative ed operative) previste dalle Linee di Indirizzo di Gruppo in tema di *Internal Auditing*.

Con riferimento al profilo ex D. Lgs. 231/01 ed alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e dell'avvenuta nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. In tale contesto, le società (così come Finmeccanica S.p.a.) sono impegnate nella revisione dei Modelli Organizzativi a seguito dei recenti aggiornamenti intervenuti nel corpo del D. Lgs.231/01.

Per l'assolvimento dei compiti di sua pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della Direzione Audit, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni ed integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica S.p.a.

A tale fine, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 26 luglio 2007, ha approvato il nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, inizialmente adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003, in relazione alle intervenute integrazioni normative nel corpo del richiamato Decreto relative all'introduzione delle Leggi 62/05 (c.d. *Market Abuse*) e 262/05 (c.d. Tutela del Risparmio).

In particolare detto Modello, che costituisce un punto di riferimento anche per le società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una “parte generale” che tratta essenzialmente:
 - 1) dell’Organismo di Vigilanza (OdV), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull’attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale ed all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una “parte speciale A” per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una “parte speciale B” per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica S.p.a., sono:

- Il Codice Etico.
- La Struttura organizzativa.
- L’articolazione dei poteri ed il sistema delle deleghe.
- La Scheda di evidenza (per il monitoraggio delle aree a rischio reati verso le pubbliche amministrazioni).
- L’elenco dei “Soggetti Rilevanti” ai sensi del Codice di *Internal Dealing*.
- Il *framework* normativo.

Il suddetto **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. Lgs. 231/2001** è disponibile nel sito web della Società – sezione *Investor Relations/Corporate Governance*. Inoltre, si segnala che tutte le società controllate italiane aventi rilevanza strategica hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, che è reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web.

Per quanto riguarda lo scenario normativo di riferimento si evidenzia che, successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 26 luglio 2007, il legislatore ha effettuato ulteriori integrazioni delle fattispecie di reato cui può essere chiamato a rispondere l’Ente, tramite le seguenti disposizioni che hanno interessato il D.Lgs. 231/01:

- Legge n. 123/07 (entrata in vigore il 25 agosto 2007) sul riordino della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro che ha esteso, a far data dal 25 agosto 2007, la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a determinati illeciti commessi in violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche (art. 25-*septies* del D.Lgs. 231/01);
- Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007, che ha introdotto nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25-*opties* in tema di reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Legge n. 48 del 5 aprile 2008 relativa alla ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, che ha inserito nel D.Lgs. 231/01 l'articolo 24 *bis* disciplinante i delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati.

In relazione alla suddetta evoluzione normativa che ha interessato il D.Lgs. 231/01 ed alle intervenute modifiche della struttura organizzativa della Società è stato pertanto avviata, a seguito della relativa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 25 settembre 2008, l'attività di revisione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 attualmente in vigore. In tale contesto, sarà pertanto necessario procedere allo svolgimento delle seguenti attività:

- aggiornamento della mappa dei rischi aziendali considerando i nuovi reati introdotti nel D.Lgs. 231/01 (artt. 25-*septies*, *octies* e 24 *bis*) ed individuazione dei relativi punti di controllo;
- individuazione dei responsabili delle attività a rischio ed evidenza dei controlli in essere o da implementare nelle suddette aree a rischio;
- collegamento delle fattispecie di reato con le relative modalità attuative.

Tale attività dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2009 con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, del nuovo documento che recepirà altresì le indicazioni contenute nell'aggiornamento delle Linee Guida di Confindustria, emanate nel corso del 2008. Il processo di revisione dei modelli Organizzativi delle società controllate è stato avviato e, per talune realtà, si è già concluso; in termini generali, si prevede che tale processo sia completato per il perimetro del Gruppo entro il 2009.

Per quanto concerne l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, sin dal 2002 in veste monosoggettiva, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nel maggio 2005, ne ha successivamente modificato la composizione in plurisoggettiva in linea con gli aggiornamenti delle Linee Guida di Confindustria nonché in considerazione degli orientamenti giurisprudenziali inerenti ai gruppi industriali di medio-grande dimensione. Tale scelta è stata successivamente comunicata anche alle società controllate per un'autonoma valutazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Attualmente gli Organismi di Vigilanza delle principali controllate del Gruppo sono configurati in forma collegiale mentre, per le società minori, è prevalso l'orientamento di prevedere un Organismo monocratico, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA di Finmeccanica è composto dall'Amministratore indipendente non esecutivo, avente la carica di Presidente, Avv. Maurizio de Tilla nonché dai responsabili *pro-tempore* delle Direzioni Audit ed Affari Legali e Societari in qualità di membri. Analoga composizione è stata deliberata a cura dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di primo livello; laddove non sia presente un Amministratore indipendente, è stato nominato quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale. In talune realtà, considerata la complessità del *business* aziendale e dell'organizzazione e tenuto conto delle implicazioni che dalle medesime potrebbero discendere circa il profilo ex D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'ingresso nell'Organismo di Vigilanza di un professionista esterno quale quarto membro dell'Organismo stesso.

I compiti, le attività ed il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica nella riunione del 15 dicembre 2005, in cui lo stesso Consiglio di Amministrazione ha peraltro preso visione del Regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza. Analogo percorso è stato utilizzato dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

12.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2006 – 2011. Il mandato della società di revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di revisione delle seguenti attività:

- (1) revisione contabile del Bilancio d'esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (2) revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (3) verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F.;
- (4) revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 10867 del 31.07.1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- (5) revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS di Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
- (6) revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS di Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 154–*bis* del T.U.F., il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società ha provveduto in data 26 giugno 2008 alla nomina del Dr. Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dr. Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Condirettore Generale della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, la Società ha ulteriormente implementato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la più puntuale definizione delle procedure amministrativo contabili per la predisposizione dei Bilanci d'esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato il già citato documento sulle **LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE E CON PARTI CORRELATE**, disponibile nel sito web della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione è rivolta dal Consiglio di Amministrazione alle eventuali situazioni di conflitto d'interessi, nonché alle operazioni con parti correlate che non siano già ricomprese fra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, come precedentemente specificato. Un'informativa al riguardo, anche con riferimento alle Società controllate, viene fornita al Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 24.2 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale.

Al fine di assicurare trasparenza e correttezza in ordine alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha inoltre formalmente approvato, congiuntamente alle suddette Linee guida, l'adozione di specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito riportati.

I principi adottati formeranno oggetto degli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari alla luce dei principi generali che la CONSOB è chiamata ad emanare ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La gestione delle Operazioni con Parti Correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per la definizione delle **PARTI CORRELATE** si fa riferimento - come previsto dal Regolamento Emittenti modificato con Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 - alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione del 29.12.2004.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con Parti Correlate le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE RISERVATE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Ciascun Consigliere dovrà comunicare alla Società ogni informazione atta a consentire alla stessa il rispetto dei principi di comportamento.

In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi Amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

Nella scelta dei suddetti esperti (banche, società di revisione, studi legali ovvero altri esperti di riconosciuta professionalità e competenza specifica), il Consiglio procederà ad un'attenta valutazione della rispettiva indipendenza, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON SOTTOPOSTE ALLA PREVENTIVA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO.

Le Operazioni con Parti Correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio vengono rappresentate dal Presidente e Amministratore Delegato nell'ambito dell'informativa periodica dallo stesso effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi

dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente e Amministratore Delegato illustrerà la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

14. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria (art. 28.3), che continua ad operare per effetto della normativa in materia di privatizzazioni di cui alla Legge n. 474/1994, come espressamente confermato dall'art. 144-*undecies* del Regolamento Consob n. 11971/1999, prevede il deposito presso la sede sociale e la pubblicazione su almeno tre quotidiani nazionali, di cui due economici, delle liste presentate dagli Azionisti – unitamente alla relativa documentazione di supporto – almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, forma comunque oggetto di espressa raccomandazione rivolta dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti in occasione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul rinnovo del Collegio Sindacale.

Il deposito, contestualmente alle liste, del *curriculum vitae* dei candidati forma anch'esso oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli Azionisti – ai fini della tempestiva pubblicazione nel sito web della Società – in occasione della convocazione della relativa Assemblea.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero – come già riferito in tema di nomina degli Amministratori – della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili

che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalle specifiche procedure inerenti al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 per il triennio 2006-2008. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2008 risulta così composto:

LUIGI GASPARI (2)	PRESIDENTE
GIORGIO CUMIN (1)	
FRANCESCO FORCHIELLI (3)	
SILVANO MONTALDO (1)	
ANTONIO TAMBORRINO (1)	

(1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 33,80% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalle Società Capitalia Asset Management SpA SGR, Arca SGR SpA, BNL Gestioni SGR PA, CAAM SGR SpA, DWS Investments Italy SGR

SpA, Fideuram Gestions SA, Fideuram Investimenti SGR SpA, Hermes Administration Services Limited (per conto di The Trustees of BT Pension Scheme, Hermes Assured Limited), Interfund SICAV, Mediolanum Gestione Fondi SGR PA, Mediolanum International Funds Ltd, Monte Paschi Asset Management SGR SpA, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management SGR PA, San Paolo IMI Asset Management SGR SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari al 2,17% del capitale sociale.

- (3) Sindaco designato dalla **lista di minoranza** presentata dalla Società Mediobanca S.p.A. che deteneva una partecipazione pari all'1,01% del capitale sociale.

n. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 23.05.2006:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

- (1) Sindaco designato con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 33,80% del capitale sociale.
- (2) Sindaco designato dalla **lista di minoranza** presentata dalla Società Mediobanca S.p.A. che deteneva una partecipazione pari all'1,01% del capitale sociale

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2008.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2008 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute n. 27 riunioni del Collegio Sindacale.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2008:

	<u>Coll. Sind.</u>	<u>C.d.A.</u>	
LUIGI GASPARI	n. 27/27	n. 14/14	riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 26/27	n. 14/14	riunioni
FRANCESCO FORCHIELLI	n. 26/27	n. 13/14	riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 27/27	n. 14/14	riunioni
ANTONIO TAMBORRINO	n. 26/27	n. 13/14	riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI – PRESIDENTE

Nato a Roma il 14.09.1956. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo steering committee per la

costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C.

Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN – SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano il 7.10.1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10.05.2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 23 maggio 2006. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente - in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

FRANCESCO FORCHIELLI – SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Urbino (PU) il 14.03.1930. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 14.06.1994, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.05.2003 e del 23 maggio 2006. Laureato in Economia e Commercio, esercita l'attività di Commercialista dal 1952. E' stato Commissario giudiziale di concordati preventivi ed amministrazioni controllate, nonché curatore di vari fallimenti. E' stato ed è tuttora Consigliere di Amministrazione in società di capitali, anche con cariche specifiche di Presidente e Consigliere Delegato, nonché membro o Presidente di Collegi Sindacali e di Revisori dei conti.

SILVANO MONTALDO – SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigueglia (SV) il 24.05.1957. Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha svolto attività quale membro di collegi di valutazione del personale, Revisore Contabile di Enti pubblici ed Organismi di Vigilanza. E' commissario straordinario di grandi imprese in stato di insolvenza.

E' inoltre membro di Collegi Sindacali in varie società di capitali.

ANTONIO TAMBORRINO – SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torre del Greco (NA) il 23.09.1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16.05.2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista; Docente di Economia delle aziende di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in Master e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. E' stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31.12.2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha svolto – e svolge attualmente – numerosi incarichi: Amministratore, Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori, Liquidatore presso enti ed organismi societari; incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTOLO – SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano il 19.03.1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre

società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Compage, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di Banca IMI, di IW-Bank, di Distillerie F.lli Ramazzotti, di Eurofly SpA nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in alcune società tra le quali le società quotate GIM SpA di Firenze e Sopaf SpA.

PIERO SANTONI – SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3.11.1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale.

Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo nella Isotta Fraschini Motori e nel Cetena nonché di Presidente del Collegio Sindacale nella Finsider in liq.

In adesione alle previsioni del Codice, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato, anche nel corso dell'esercizio 2008, la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Ad eccezione del Presidente Dott. Luigi Gaspari (Sindaco Effettivo di Banca Italease S.p.A. e Sindaco Supplente di Telecom Italia S.p.A.) e del Sindaco Supplente Dott. Maurizio Dattilo (Sindaco Effettivo di Gemina S.p.A. e Sindaco Supplente di Assicurazioni Generali S.p.A.), i componenti del Collegio Sindacale non ricoprono cariche di Amministratore o Sindaco in altre Società quotate in mercati regolamentati italiani.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è inoltre indicato il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai Sindaci Effettivi presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII c.c.; l'elenco dettagliato di tali incarichi risulta allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153, comma 1, T.U.F.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Direzione Audit della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Direttore Audit la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *audit*

report ed esamina il Piano annuale di Audit. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale ed internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei *business* di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli Investitori istituzionali e *retail* e con gli Analisti Finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* ed un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Attraverso l'apposita sezione *Investor Relations* ed in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili nell'ambito del sito web della Società, sono rese (fra l'altro) disponibili – e tempestivamente aggiornate – informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione annuale sul governo societario e sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari ed altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i Bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *broadcasting*. Nella stessa sezione sono forniti una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo).

I contenuti del sito web della Società formano peraltro oggetto di un costante e progressivo ampliamento, nel quadro di un generale processo di aggiornamento del sito volto a favorire l'agevole e tempestiva disponibilità, a favore degli Azionisti, delle informazioni concernenti la Società.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, la Funzione predispone la presentazione dei dati di Bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il *Top Management* del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practices* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow*, della durata minima di due giorni, si svolgono a Milano e Londra, nelle principali piazze finanziarie europee, come Parigi e Francoforte, con tappe anche a New York e Boston negli Stati Uniti ed eventualmente in altre piazze statunitensi (Californiane, Chicago, ecc.) o in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori vi è l'*Investor Day*, che viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari ed investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *Top Management* aziendale.

Vi sono, inoltre, le *conference call* per il mercato finanziario, in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nel settore aeronautico, elicotteri e Difesa Elettronica), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del *Top Management* della stessa; partecipazione a numerose conferenze finanziarie di settore soprattutto all'estero, cui la Funzione *Investor Relations* partecipa anche insieme ad alcuni Capiazienda.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, UK o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *Top Management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni nonché incontri individuali/ristretti.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel +39 06 3247.290/066.

Fax: +39 06 32473514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:

investor_relations@finmeccanica.com

17. ASSEMBLEE

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché mediante avviso stampa pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e reso tempestivamente disponibile nel sito web.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli Azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea.

In particolare, in occasione delle Assemblee degli Azionisti, la Società predispone un'apposita sezione – resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito – contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea, al fine di agevolare le relative modalità di accesso da parte degli Azionisti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, gli Azionisti per i quali sia pervenuta all'Emittente, entro il termine di due giorni antecedenti la data fissata per l'Assemblea, la specifica comunicazione per l'intervento in Assemblea – di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. – effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Sempre ai fini dell'intervento in Assemblea, la citata disposizione statutaria prevede inoltre che le azioni per cui è richiesta la suddetta comunicazione non vengano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto, etc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli Azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di assicurare a ciascun Socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre od impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, approvato dalla stessa Assemblea in data 10.05.2000, viene regolarmente distribuito a tutti gli Azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare ed è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti societari).

Il Consiglio di Amministrazione ed i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli Azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun Socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2008, nel contesto della generale situazione di crisi delle condizioni economiche e dei mercati finanziari, si sono registrate significative variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente.

Nel medesimo periodo, a seguito del perfezionamento dell'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 1° agosto 2008, la partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è passata dal 33,71% circa al 30,20% circa del capitale sociale.

Si rammenta che le percentuali previste in ordine all'esercizio delle prerogative a tutela degli Azionisti di minoranza, in particolare per quanto concerne la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea ordinaria (ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili) richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o di Sindaco della Società, sono stabilite dallo Statuto sociale (artt. 18.4 e 28.3) sulla base dell'art. 4 della Legge n. 474/1994 (normativa in materia di privatizzazioni), come espressamente confermato dall'art. 144-*undecies* del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Le citate disposizioni statutarie prevedono peraltro, come già illustrato nella presente Relazione, specifiche modalità – nell'ambito del meccanismo del "voto di lista" – volte a garantire la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste che siano state presentate dagli Azionisti di minoranza.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008 (°°)								Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti TUF	Presenze CdA **	Altri incarichi ***	Comp	Presenze **	Comp	Presenze **	Comp	Presenze **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco GUARGUAGLINI	X		==	==	14/14	1					X	==
Amministratore	Piergiorgio ALBERTI *		X	X	X	14/14	1	X	8/8	X	5/5		
Amministratore	Andrea BOLTZO VON HOHENBACH *		X	X	X	8/8 (°)	1					X	==
Amministratore	Franco BONFERRONI		X	X	X	14/14	3	X	8/8	X	5/5		
Amministratore	<i>Giovanni CASTELLANETA</i>		(°°)	(°°)	(°°)	12/14	=					X	==
Amministratore	Maurizio DE TILLA *		X	X	X	12/14	1	X	7/8				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	8/8 (°)	=			X	== (°°°)	X	==
Amministratore	Richard GRECO *		X	X	X	8/8 (°)	1					X	==
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	12/14	2			X	3/5	X	==
Amministratore	Nicola SQUILLACE		X	X	X	8/8 (°)	2	X	4/8 (°°°°)			X	==
Amministratore	Riccardo VARALDO		X	X	X	13/14	2			X	5/5		
Amministratore	Guido VENTURONI		X	X	X	14/14	=					X	==
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008:		CdA: 14		Comitato Controllo Interno: 8		Comitato Remunerazione: 5		Comitato Strategie: ===		Comitato Nomine: non previsto			

Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 18.4 Statuto sociale).

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori attualmente in carica in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) In carica dal 6 giugno 2008.

(°°) L'Amb. Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. in data 26.06.08 ai sensi della Legge n. 474/94 e dell'art. 5.1 ter, lettera d), dello Statuto sociale.

(°°°) Componente del Comitato dal 4 febbraio 2009. (°°°°) Componente del Comitato dal 26 giugno 2008.

TABELLA 2: AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008

Carica	Componenti *	Esecutivi	Non esecutivi	Indipen- denti Codice	Presenze CdA **	Altri incarichi ***	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
							Comp	Presen- ze **	Comp	Presen- ze **	Comp	Presen- ze **
Amministratore	Filippo ANDREATTA (°)		X	X	6/6	=					X	==
Amministratore	Gian Luigi LOMBARDI-CERRI (°)		X	X	5/6	=	X	4/8				
Amministratore	Roberto PETRI (°)		X	X	6/6	=					X	==
Amministratore	Paolo VIGEVANO (°)		X	X	6/6	=					X	==

NOTE

(°) In carica fino al 6 giugno 2008.

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

*** Per gli amministratori cessati dalla carica con l'Assemblea del 6 giugno 2008, la rilevazione del numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è aggiornata ad aprile 2008.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale				
nominato dall'Assemblea del 23 maggio 2006				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°)	Numero altri incarichi **
Presidente	Luigi GASPARI *	X	27/27	11
Sindaco effettivo	Giorgio CUMIN	X	26/27	20
Sindaco effettivo	Francesco FORCHIELLI *	X	26/27	18
Sindaco effettivo	Silvano MONTALDO	X	27/27	15
Sindaco effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	26/27	16
Sindaco supplente	Maurizio DATTILO *	==	=	2
Sindaco supplente	Piero SANTONI	==	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008: 27				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi ed un membro supplente:				
1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 28.3 Statuto sociale).				

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai sindaci effettivi presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII c.c., nonché gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai sindaci supplenti in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Gli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati italiani sono indicati per esteso nella Relazione. L'elenco dettagliato degli incarichi ricoperti dai sindaci effettivi risulta allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* Reg. Emittenti, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio Sindacale ex art. 153, comma 1, T.U.F.

(°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Direzione AUDIT
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Funzione RELAZIONI CON GLI INVESTITORI – Resp. Funzione IR John Douglas Stewart – Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma – Tel. +39 06 3247.290/066. Fax: +39 06 32473514 – e-mail: investor_relations@finmeccanica.com